



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI IN CRISI

Spett.le
Atlas Copco Italia SpA
Via Galileo Galilei, 40
20092 Cinisello Balsamo MI

Oggetto: **Richiesta di parere tecnico ricevuto via PEC in data 19/04/2017**
Protocollo n. 0151183
Atlas Copco Italia SpA

Con la richiesta specificata in oggetto, la società Atlas Copco Italia SpA ha chiesto un parere in merito alla applicabilità della normativa inerente all'Iperammortamento per i prodotti del proprio portafoglio così come descritti negli allegati alla richiesta.

Premesso che, come specificato nell'apposita sezione del portale MiSE, è possibile acquisire autonomamente il parere tecnico del Ministero dello Sviluppo economico nei casi in cui i dubbi in merito all'ambito oggettivo di applicazione dell'agevolazione riguardino esclusivamente la riconducibilità dei beni per i quali si intende fruire del beneficio tra quelli elencati negli allegati A e B annessi alla legge n. 232 del 2016, ma che la facoltà di presentazione delle istanze di parere tecnico presuppone l'esistenza di un'obiettiva incertezza sulla qualificazione delle fattispecie, con la conseguenza che quelle ricorrenti, se non caratterizzate da elementi di peculiarità o, comunque, di complessità, non possono costituire oggetto dell'istanza.

Si ricorda, infatti, che l'istanza di parere tecnico non può essere considerata uno strumento di accertamento preventivo, né è uno strumento sostitutivo della dichiarazione resa dal legale rappresentante ovvero della perizia tecnica giurata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o da un ente di certificazione accreditato prevista al comma 11 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Premesso inoltre che, in merito alla presentazione delle istanze, queste devono contenere i seguenti elementi:

- dati identificativi dell'istante ed eventualmente del suo legale rappresentante, comprensivi del codice fiscale
- circostanziata e specifica descrizione della fattispecie, da valutarsi alla luce della possibilità di rendere una risposta al quesito prospettato
- specifiche disposizioni di cui si richiede l'interpretazione, l'applicazione o la disapplicazione



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CRISI D'IMPRESA E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEI SITI INQUINATI

- esposizione, in modo chiaro ed univoco, della soluzione proposta
- indicazione del domicilio e dei recapiti anche telematici dell'istante o dell'eventuale domiciliatario presso il quale devono essere effettuate le comunicazioni dell'amministrazione e deve essere comunicata la risposta

Chiarito pertanto che questa Amministrazione ha prioritariamente dato risposta alle richieste tecniche conformi a tali caratteristiche, si forniscono di seguito i chiarimenti richiesti.

Un impianto per la gestione di un consumo idrico/pneumatico/energetico è costituito da un sistema di controllo che, utilizzando un apposito sistema di diagnostica, è in grado di individuare i possibili interventi ed è in grado di attuarli grazie a dei componenti opportuni (ad es. valvole).

Perché questo sistema possa essere ritenuto conforme alle logiche 4.0 deve riuscire a effettuare il controllo e ad azionare gli attuatori da remoto grazie alla combinazione di sensori e sistemi di simulazione interconnessi.

Detto questo, i sistemi ES (Energy Saving) sono soluzioni che interagiscono a livello di macchine basate sulla combinazione di sensori, sistemi di controllo e di elaborazione/simulazione connessi in grado di gestire il consumo della risorsa energetica (idrica/pneumatica) e la riduzione delle emissioni in maniera intelligente. Possono pertanto essere ritenuti iperammortizzabili in quanto rientrano nella voce **“componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni”**.

Per ottenere l'agevolazione fiscale, in questo caso sarà necessario dimostrare l'interconnessione di tali sistemi con il sistema informativo di fabbrica.

Per quanto riguarda le altre soluzioni, i soli essiccatori e i filtri possono essere ritenuti agevolabili in quanto rientrano nella voce **filtri e sistemi (si intendono anche impianti) di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.**

In questo caso, l'agevolazione sarà ottenuta se si riesce a dimostrare l'interconnessione di fabbrica (come il caso precedente) e capacità del filtro in questione di segnalare l'eventuale anomalia e perdita di efficienza.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CRISI D'IMPRESA E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEI SITI INQUINATI

Le restanti soluzioni sono escluse: i compressori e le pompe per il vuoto non rientrano in nessuna delle voci previste dalla circolare 4/E, mentre i generatori di gas industriali non possono essere ammessi poiché tutte le soluzioni relative agli impianti di servizio e quelle finalizzate alla produzione di energia non sono comprese all'interno del Piano Industria 4.0.

IL DIRIGENTE
(*Marco Calabrò*)